

Comunicato stampa

Informazione sull'inquinamento da polveri fini (PM10) nel Sottoceneri

Bellinzona, 17 dicembre 2018

Il Dipartimento del territorio comunica che negli scorsi giorni la qualità dell'aria è stata determinata da condizioni meteorologiche caratterizzate dall'alta pressione. La stabilità meteorologica ha indicato un peggioramento dell'inquinamento atmosferico a partire dalla giornata di ieri.

In particolare nel Mendrisiotto le concentrazioni medie giornaliere di polveri fini (PM10) sono aumentate fino a superare, nella stazione di misura di Mendrisio, la soglia d'informazione stabilita dal Decreto esecutivo concernente le misure d'urgenza in caso d'inquinamento atmosferico acuto del 23.11.2016 e fissata a $75 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

Il valore medio giornaliero registrato domenica 16 dicembre a Mendrisio è stato di $78 \mu\text{g}/\text{m}^3$, mentre a Chiasso tale valore si è attestato con $74 \mu\text{g}/\text{m}^3$ appena al di sotto della soglia d'informazione.

Le previsioni di MeteoSvizzera indicano che le condizioni meteorologiche sul Ticino centrale e meridionale rimarranno sostanzialmente stabili durante prossimi giorni, fatta eccezione per una debole perturbazione pervista nella notte fra mercoledì e giovedì.

Sulla base di queste considerazioni, e come stabilito dall'art. 3 cpv. 2 lett. a del Decreto esecutivo concernente le misure d'urgenza in caso d'inquinamento atmosferico acuto, il Dipartimento del territorio raccomanda pertanto alla popolazione alcune misure atte a diminuire le emissioni di PM10:

Veicolo motorizzato privato

In alternativa al veicolo privato è possibile scegliere il **trasporto pubblico**.

L'auto è talvolta sostituibile con gli spostamenti **a piedi o in bicicletta**. Se è necessario utilizzare il mezzo privato, si può scegliere di **condividere i viaggi** con chi ha la medesima destinazione; infine, uno stile di guida moderato aiuta a ridurre le particelle prodotte dall'abrasione dei freni o dalla risospensione delle polveri in strada.

Bellinzona, 17 dicembre 2018

Energia e riscaldamento

Riducendo le **temperature in casa** (circa 18°C nelle stanze da letto e tra 19°C e 21°C negli altri locali) è possibile dare un ulteriore contributo alla diminuzione delle emissioni di PM10. In particolare ci riferiamo a quelle situazioni in cui gli impianti di riscaldamento sono alimentati con combustibili fossili.

Per quanto riguarda gli impianti a legna, di fondamentale importanza è l'utilizzo di legna secca stagionata, così come una gestione corretta del focolare, utilizzando il metodo dell'accensione dall'alto (maggiori informazioni e video all'indirizzo web www.ti.ch/aria).

Durante i periodi con elevate concentrazioni di PM10, i proprietari di impianti a legna possono dare il loro contributo a favore di una migliore qualità dell'aria limitando l'uso di combustibile solido (legna, pellet, ecc.) negli impianti di riscaldamento secondari, come ad esempio i caminetti o le stufe da salotto.

Informazioni sullo stato dell'aria sono reperibili attraverso i seguenti canali:

- *l'applicazione per Smartphone "airCHECK", disponibile gratuitamente, permette la consultazione in tempo reale dei principali inquinanti atmosferici in ogni punto del territorio svizzero;*
- *a livello ticinese è attiva una pagina speciale www.ti.ch/aria, dalla quale si possono ottenere informazioni utili, compresa una serie di documenti da scaricare e di link che approfondiscono il tema. La pagina www.ti.ch/oasi permette invece di accedere direttamente ai dati sulla qualità dell'aria. A livello svizzero la pagina dedicata allo smog invernale è: www.polveri-sottili.ch;*
- *su Rete 1 vengono diramate giornalmente le concentrazioni delle stazioni di misura dove si registrano dei superamenti del limite di legge.*

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dipartimento del territorio

Mirco Moser, Capo dell'Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili, mirco.moser@ti.ch,
tel. 091/ 814.29.28